

ANNO2007 Parte Terza

2 Aprile 2007

Firenze. Mi sono alzato alle 7 dopo ginnastica. Sistemato ed un po' di computer. Colazione villa Martelli, gli dici di fare un accertamento dello stato delle cose prima di iniziare i lavori. Vado a trovare la Direttrice dell'Archivio di Stato, la dottoressa Rosalia Manno Tolu. All'inizio sulle sue poi si comincia a parlare ed alla fine è girata di 180 gradi ed era affabilissima. È molto interessata alle mie carte ed alle mie foto vorrebbe che le depositassi. Le ho detto che ci penserò un momento ma che la cosa mi attira.



Le ho parlato a lungo di Nello Carrara



Mi ha presentato la Dottoressa Orsola Gori che mi ha fatto fare un'ampia visita di tutto l'archivio e che mi ha dato la sua e-mail.



Alle 9,15 vado **all'Archivio di Stato di Italo Gamberini**. Davanti trovo il Geometra Zappelli. Gli firmo la delega per ritirare una copia del vincolo della soprintendenza. Gli do la copia della Carta di Identità. Si parla di presso. Io ricordavo sotto 100.000, lui mi dice sotto



200.000 la intorno a 100.000. Comunque mi prepara un preventivo con 10\15% tolleranza. Comunque sentirò più imprese. Mi chiede anche di parlare con i proprietari della Magari fotografiamo e facciamo autenticare le foto da un notaio.

Ci risentiamo, mi devo ricordare di chiedere se hanno la sua tesi di laurea e quelle di Fermi. Esco e rientro a casa. In **Suor Maria Celeste ho visto un merlo bianco Foto**



Telefonate con Ardemagni che mi ha mandato Ritel. Concordo con Piacentini per Venerdì Santo a Roma.

Ho parlato con Bartolini per un Otorinolaringoiatra, mi dice qualcosa stasera o domattina.

Ho sentito la Fontana per mercoledì. Ho fissato per le 13. Ho anticipato Manigrasso dalle 16 alle 15 di giovedì.

Desinare.

Mando foto a Patrizia che non le ha ricevute e mando foto a Francesca e Marco.

Un po' alla TV, pisolando.

Metto in ordine un po' di carte ed attacco un po' di foto.

Guardo un po' di Bausi.





Alle 17 sono da Matteo Renzi, Presidente della Provincia. Piacevole conversazione. Gli racconto tutta la mia vita. Gli parlo a lungo di Carrara e gli lascio il libro. Mi propone di fare una presentazione in provincia e di stampare la seconda edizione con un contributo della Provincia. Gli dico che ho già un discorso aperto con Giani per fare qualcosa in Palazzo





Vecchio. Mi dice di parlare con Giani che è un amico e mi dice che secondo lui si potrebbe fare una bella celebrazione in occasione del Genio Fiorentino di quest'anno.

Rientrando passo da casa di Marco e vedo il piccolino che sta dormendo nella culla. Stanno bene lui e la mamma.

Ho chiamato Calogero per dirgli che ho trovato la soluzione pianoforte. Mi dice che gli sappia dire quando lo possono passare a prendere il divano.

Un po' di lettura de L'Italia divisa a metà di Bonalberti. Interessante anche se il lessico DC qualche volta mi è ignoto e ciò mi impedisce di gustarlo appieno.

Solita cena. Comunque, non calo di peso, oscillo fra 82,5 e 83,5. Stamani Mara mi ha tirato fuori una vecchia giacca da casa color cammello ma ormai per i gusti di oggi, un po' ruvida, Mara sostiene che è stata fatta poco prima di andare a Milano nel 1959 o poco prima mentre io dicevo che doveva essere prima della mia Laurea, che la indossavo per studiare la sera in via Bovio.

Dopo cena un po' di Ferrara ma non trovano più argomenti interessanti. Tutto è in secca con questo governo silente.

Salgo al computer e faccio una ricerca sui fisici celebrati dall'AIF. Non c'è nemmeno un fiorentino. Dobbiamo fare una gran cagnara per Carrara. Domani ne parlo con Giani.

Ho sentito sia Patrizia al telefono e per mail sia Francesca. Tutto bene. Sembra che Pierluigi stia bene sia degli occhi, per la congiuntivite sia per il raffreddore.

3 Aprile 2007

Mandato lettera con controfferta 3000 a Immobiliare Moro. Vediamo.

Parlato con Nacci. Stamani avrà da Casprini indicazioni per appuntamento.

Parlato con Vagnoni. È stato a casa con l'influenza. Chiama stamani e mi fa sapere.

Parlato con Francellini. Ci sentiamo subito dopo Pasqua per vedere di fissare un giorno che potrebbe essere il 12.

Parlato con Gianni Conti. Ci si sente dopo Pasqua per rivederci.

Parlato con Segreteria Nencini. Non l'avevano fissato, un disguido di segreteria. Mi richiamano.

Parlato con Segreteria Giani. Problemi per stasera, deve sostituire il Sindaco ad una cerimonia religiosa della Fiorentina in San Gervasio. Si fissa per il giorno 11 alle 19 più eventuale cena.

Parlato con Vagnoni. Ponti è in riunione. Ha parlato con Smacchia. Solita tiritera. Gli dico che devono dire qualcosa. Poi mi viene a mente che c'era una scadenza. Il 31 Marzo. Cade dalle nuvole. Gli dico di dire a Ponti che mi chiami.

Parlato con Consigli, gli dico che CMC sta ritardando. Mi parla di Datel e mi dice che a lui risulta che ci stia parlando Cuneo.

Parlato con Nacci. Fissato Casprini il 12.

Parlato con Ettore. Incarcerato con sua sorella. Agli arresti domiciliari.

Parlato con Andrei che ha avuto un contatto con Arner. Gli ho detto di stare attento. Non sta comunque andando avanti con nessuno, se fa qualche passo mi avverte.

Parlato con Nannipieri, vede di organizzare una cena con Bettini, Quattrone e Mattiussi. Gli ho dato disponibile il giovedì ed il venerdì dopo Pasqua.

Cercato Treccani, Fissato appuntamento per domani alle 16,30\ 17.00. Richiamato e fissato per 14,30\14,45.

Cambiato Benaglia alle 15,30.

Chiamato Ponti. Mi richiama. Vuole 11 per il 35 o in proporzione a scendere importo e percentuale ma non al di sotto di 10.

Parlato con Quattrone sia per cena sia per dediche dei libri da fare nel pomeriggio.

Parlato con Marco per cambio scarpe domani a Milano.

Parlato con Gerdovich. Spiegato che la Laffi non può più donare.

Parlato con Vagnoni e detto cosa vuol fare Ponti.

Siamo usciti Mara ed io e siamo andati a prendere il vestitino da Battesimo per Luigi Maria e che ho stato di Marco. Poi alle Due Strade in salumeria e si rientra.

4 Aprile 2007

Firenze, parto alle 9,15. Treno in orario. Davanti a me viaggia uno con barba incolta cinquantenne, vestito di nero con fodera del giubbotto rossa fuoco.

Ad un certo momento mi cade il giornale Il Foglio. Lui cortesemente si china a raccoglierlo e prendendolo con la punta di due dita con aria schifata me lo porge dicendo che è la prima volta che tocca quel giornale. Non ha mai toccato in vita sua né quello né Libero. Gli dico che capisco che è di una razza che non posso soffrire. E lì finisce. Dopo un po' è lui che riprende il discorso. Che ha fatto il macchinista ferroviario per tutta la vita, che vive a Roma



che è di Luino e che sta andando a visitare sua madre che ha 97 anni che a Luino fascisti hanno ammazzato centinaia di persone che gli americani gli erano antipatici che i partigiani avevano





liberato l'Italia e via di questo passo. Ero sempre stato zitto ma quel punto gli ho detto che lui



queste cose, per la sua età le aveva sentite dire che i partigiani della Val d'Ossola partigiani sugli Appennini, visto e non sentito dire, c'era da mettersi le mani nei capelli, e sugli Appennini, sulla famosa linea Gotica, se non arrivavano gli Alleati quelli oggi sarebbero stati ancora lassù imboscati, e se allora gli Alleati non li avessero riforniti settimanalmente di viveri

paracadutandoli sarebbero anche morti di fame e questo non perché l'avevo sentito dire ma perché l'avevo visto! E così abbiamo finito. Però quando mi ha salutato a Milano mi ha detto che aveva avuto piacere di incontrarmi. Chi sa!

In treno ho chiamato Bartolini e mi sono fatto dare il numero dell'Otorinolaringoiatra Polli. Mi dice che posso fare il suo nome ma meglio quello di Giovannino. Lo chiamo ma mi rinvia al pomeriggio ad un cellulare 3496330282 dalle 18 alle 19,30.

Chiamo anche l'AIF a Bergamo e parlo con il Presidente Sgrignoli che mi dà la mail di Gandolfi agandolf@provincia.parma.it quello che cura "un fisico alla settimana". Gli scriverò ma comunque parlo di Carrara col presidente per 20 minuti, interessatissimo.

Sono passato da casa dove c'era Maria Grazia con Pierluigi, sono stato un po' con lui e poi sono andato al Rotary. Sono stato un po' a chiacchiera con vari durante l'aperitivo. Ho pagato a quota che questa volta aveva un'una tantum di 150 euro per non ho capito cosa. Fossati Presidente mi ha presentato la conferenziera di oggi. Lalla Pecorini. Una libraia importante che ha una libreria in Foro Bonaparte. Sono stato a conversazione con lei fino al momento di andare a tavola. Ricchi, forse perché mi ha visto con lei a parlare, mi ha messo al tavolo del Presidente seduto accanto alla Pecorini. Ha parlato della sua attività. È fiorentina ed è nipote dei due proprietari dell'allora Libreria Editrice Fiorentina della LEF dove ho comprato tanti libri da ragazzo.

Alla mia destra c'è Angelantoni, poi la signora Siano ed il Sig. Siano, nuovo socio, dopo la Signora Angelantoni, Adamoli e Sardi e infine il presidente che ha alla sua destra la Pecorini. Parliamo molto durante il pranzo e poi lei parla piacevolmente a tutta la congrega. Nel discorso è venuto fuori l'Editore Panini che dopo aver venduto "le figurine" si è dato alla stampa di riproduzione di libri miniati come la bibbia di Borso d'Este, e la Historia Plantarum ecc. che



sono dei veri e propri capolavori.

Le dico, che avevo conosciuto Franco Panini tanti anni fa ad una cena per il Ballo della Debuttanti alla Accademia di Modena. Eravamo allo stesso tavolo. Alla fine, ci salutiamo e le prometto che andrò a trovarla. Le voglio anche portare il libro di Carrara.

Non c'era Aliboni che invece mi aveva detto che ci sarebbe stato. Ho detto a Fossati che è nato Luigi Maria Samoggia. Di non dirlo ma mi ha chiesto di pubblicarlo sul bollettino. Mi devo ricordare anche di scrivere alla HB Revue.

Esco e vado alla Treccani. Ora la Appendice 2000 (2 vol. lettere, 2 vol. indici, 2vo. Album e 2vol. Eredità del 900) si compra per € 2060.00 e ne sta uscendo un'altra in 5 volumi. Le due € 4460. Cerco Carrara ma sull'ultima non c'è. Non c'è nemmeno sul Dizionario Biografico degli Italiani. Poi lui che si chiama Cerca sull'indice generale che è uscito con l'Appendice 2000 e lo trova III 1949\60 313° e V 1992 836 1° col. Le ho tutte e due le devo guardare. Comunque, dello scritto di Cappellini non v'è traccia.

Molto interessanti anche le due opere sulla storia della Scienza. Mi danno i dépliant di tutto. Poi vedo che hanno anche le edizioni Panini di cui ho sentito parlare. Se vinco le partite che sto giocando mi compro un po' di queste cose, sia Panini sia Poligrafico sia Editalia ed altre.

In taxi dalla Benaglia. Si parla di CMC. Le dico cosa vuole Ponti. Le dico anche mi è sembrato tassativo. Mi dice che mi fa sapere qualcosa in serata.

Mi dà un po' di carte di Caprini e se ne parla, Rimaniamo che lo vado a vedere e poi si valuta. Le dico di Marco e delle riunioni dei Sindaci. Le accenno alto alto a conceria, dice che è interessata. Le dico che non ne so ancora nulla.

Parlo con Ferrini per Key mentre sono lì. Si vede a fine mese. Ferrini ritorna su Dema ma credo che non ci sia nulla da fare. Non parlo di Chelini. Mi dice che Simone sarebbe interessato a vedere cose e che ha una simile a Key che fa Prada.

Esco e vado a comprare le sterline per Luigi. Quella del 2007 costa 160 euro. Per ora prendo solo quella.

Telefono alla Claudia. Sono a casa. Vado a casa anche io e sto a giocare con Pierluigi. Poi arriva Pierpaolo e va via la Claudia e poi arriva anche Patrizia.

Mangiamo.

Leggo un po' e poi vado a letto presto. Leggo un po' a letto e poi dormo.

5 Aprile 2007

Milano. Mi sono svegliato alle 3,30 e poi non sono più riuscito ad addormentarmi. Ho acceso la luce e letto due volte. Alle 5,30 mi sono alzato definitivamente. Mi sono messo al computer ma in documenti non c'era niente. Avevo preso solo il collegamento. Fatto diario di ieri. Poi sto un po' con Pierluigi. Esco. Pedicure. Bene.

Uno sguardo ai tetti verdi di Milano.

Vado a cambiare le scarpe di Marco. Le tengono per ripararle. Vado a prendere le colombe da Cova. Le porto a casa. Sto a giocare con lui e con la Chiara, la figlia della Lina. Si è divertito molto. Giocano insieme volentieri. Esco alle 11,30 e vado a piedi in piazza Duomo. Vado da



Feltrinelli a vedere se c'è "Dietro le quinte" di Cirino Pomicino Geronimo. Sembra che sia stato ritirato dalla circolazione da Mondadori.

L'ho ordinato a Maremagnum.

Vado da Zucca e vedo Bucalossi. Gli espongo la situazione ed i progetti Ritel. Gli dico che voglio 1,2 tutto il progetto incluse le eventuali acquisizioni.

Mi fa sapere. Io ne accenno domani a Roma.

Vado a pranzo dal Beucc. Arriva anche Patrizia. Siamo già a tavola ed arriva anche Romano. Saluti ed auguri, gli diciamo di Luigi Maria.

Patrizia si parla del problema. Le dico e le ripeto che non so cosa fare con Mamma.

Si va da Sant'Ambrogio a prendere qualcosa per lei che non può mangiare colomba e per Pierluigi. Alkikinger e gelatine.

Prendiamo insieme la metropolitana. Io scendo a Duomo. Passo a prendere i 5 dollari oro che ho visto. € 90.00 anno 2006.

Vado da Manigrasso. C'è anche Di Benedetto. Esaminiamo le due e lascio loro tutte e due le opportunità con l'intesa che ne scelgono una. Preferirei che mi lasciassero la conceria che potrei vedere di negoziare con la Benaglia. Chiedo anche a loro oltre 1 milione 1,2 o più anche



in funzione delle loro richieste.

Rimaniamo che io faccio loro avere dei dati della chimica e che per martedì mi danno una risposta su quale vogliono. Esco.



Telefono alla Claudia. Sono in casa perché Pierluigi dorme della grossa. Arrivo, ho lasciato giù il taxi. Pierluigi continua a dormire. Una carezzina. Prendo le colombe e ritorno giù. Alla Stazione.



Treno. Parlo con Marco. Fisso con l'otorinolaringoiatra.





Alla stazione c'è Marco mi accompagna alla Twingo. Prende la sua colomba. Domani ci porta le bottiglie di Champagne. Parlo con Nacci e gli chiedo i dati mancanti per chimica.

6 Aprile 2007



Mi sono svegliato presto. Alla Stazione alle 8,19. Treno per Roma. Arrivo puntuale alle 9,55. Ardemagni a prendermi. Si va a parcheggiare in via Ludovisi davanti all'Eden. Due passi e due foto all'Istituto svizzero e poi si sale al Bar. Grandi panorami di Roma. Ci sono già Corsi e Piacentini. Si lavora fino alle 13,30. Conclusioni: la nota di Ardemagni va bene, forse va un po' sottolineata di più l'esigenza tassativa di trovare prodotti vendibili e sbocchi. Ardemagni la completa e cerca Olivieri. Ci andiamo insieme, se lui è d'accordo si va a Rieti a vedere e a

parlare con loro. Io nel frattempo approfondisco con Bucalossi. Ci lasciamo così dopo aver mangiato leggero al ristorante.

Ardemagni mi riaccompagna alla stazione.

Nacci ha spostato l'appuntamento con Casprini di giovedì dalle 9,30 alle 11,30.



Parlo con Marco. Ha le bottiglie e mi aspetta vicino alla macchina. Mi aspettano anche

Francesca e Luigi Maria.

Mi ha chiamato Vincenzo e mi ha detto che ha parlato con Catarzi che gli ha detto che gli farà piacere se lo chiamo.

6 Aprile Roma Incontro di lavoro all'Hotel Eden e Vedute della Città

















6 Aprile Firenze Piazza Santa Maria Novella Marcomaria, Francesca e Luigimaria

















6 Aprile Firenze Casa di via dei Banchi: Preparazione per il bagnetto













7 Aprile 2007

Mi sono alzato alle 5,30.

Ho fatto i biglietti per Ferruccio per conto di Marco e per Mataloni per mandare Colombe e Champagne.

2007 3



Maria Grazia ha telefonato per gli auguri. Mara l'ha richiamata e le ha lasciato un messaggio in segreteria.

quello che sto facendo su Bausi, anche con Gianni Conti, con Francellini e che mi piacerebbe fare con lui.

Pranzo. Attacco foto. Vedo la partita Fiorentina Ascoli 4 a 0.

È venuto Paolo e ha preso i due pacchi con colombe e champagne da consegnare. Mi chiama.



Ferruccio l'ha trovato ma è davanti alla casa di Mataloni ma non c'è nessuno. Verifico anche io col telefono ed effettivamente nessuno risponde.

Mara ha parlato con Fiammetta che le ha detto che Vera Zei è in coma in ospedale. Ho chiamato Dino Zei, ho lasciato un messaggio in segreteria. Richiama e risponde Mara. Le dice che è al traumatologico che lui va lì le due volte che fanno passare e ci sta un po' prima ed anche dopo.

Catastrofe: lai gli chiede se vuol venire da noi domani. Credo che le abbia buttato giù il telefono. Mi ha chiamato Scutigliani. Problemi. Ho verificato Mataloni, verso le 20. Rispondono. Ci mando subito Paolo.



Chiama anche Francesca, tutto regolare. Luigi Maria è uscito un po' col suo papà.
Ho sbrogliato un sacco di cose.



Ho ritrovato il mio trasparente che credevo di aver perduto con agenda e numeri di telefono.
Era sul bancone nello studio.

Cena solita e poi un po' di foto. Ho finito l'album di Patrizia e sono a buon punto con il mio.
Si va con Mara ai Fraticini. C'è la cerimonia del fuoco e poi la Messa. Dalle 21,30 alle 23,30.
Siamo vecchi e duriamo fatica. Poi io stamani mi sono alzata avanti i grilli.
Rientro. Computer.

8 Aprile 2007

Pasqua di Resurrezione.

Ho cercato Dino Zei perché Fiammetta aveva detto a Mara che la Vera era in coma in ospedale. Ha richiamato lui e Mara ci ha parlato. Roba da Matti, lo ha invitato a star con noi oggi. Ma si può!!

Alle 11 arrivano Luigi e Gisella con la Claudia. La nipotina figlia di Elisa. Poi arrivano anche Marco, Francesca e Luigi Maria. Aperitivi in giardino. Arrivano a far festa anche La



Maria Carla Funghini con la sorella e Paolo. Champagne crostini di salmone ad altri stuzzichini.





Si va a tavola. Posti standard Gisella alla mia destra e Francesca alla sinistra. Luigi e Marco



rispettivamente alla destra ed alla sinistra di Mara. Claudia fra Gisella e Marco. Preghiera ed uova benedette, tortellini in brodo, agnello arrosto con piselli, per Luigi vitella arrosto.



Molte foto prima e dopo pranzo in giardino ed in casa. Luigi Maria in braccio a nonno Franco e a nonna Mara.





Vanno tutti a metà pomeriggio.







Mara ha un occhio rosso. Dice che è stata la corrente d'aria. È una congiuntivite.
Cena con un po' di colomba.









9 Aprile 2007

Lunedì dell'Angelo. Vedo un po' di Gran Premio di Malesia.

Tutto il giorno in casa. Mi viene a trovare Paolo Durazzo e si parla del Sud Est Asiatico. Dice che vale la pena visitare Vietnam e Laos e tornare in Birmania Myanmar.

Niente di speciale. Attaccato foto e scaricato fotografie e in po' di ordine nelle foto.

Mara sta proprio male con il suo occhio.

10 Aprile 2007





Mara si esce e si va alle due strade per vedere se le danno una medicina per il suo occhio. Il farmacista suggerisce di andare allo IOT a fare una visita. C'è un ambulatorio ad accesso diretto ma comunque occorre tempo.



Noi abbiamo fissato alle 11,30 a casa da Francesca per portarla da noi. Alle 11,15 penso che non riusciremo a fare la visita e chiamo Artifoni che mi fissa per oggi alle 17.



Invece si riesce a fare la visita, dicono che è una congiuntivite virale e le danno due medicine.



Si va da Francesca, mentre Mara va a prendere un po' di pane e le medicine io salgo e dopo



che Francesca ha finito di prepararsi porto giù il bambino, in collo le scale e in ascensore in



carrozzino. Si arriva alla macchina e arriva anche Mara. Si viene a casa.



È una bella giornata, un po' in casa e un po' in giardino. Tengo in collo Luigi prima di mangiare e gli do il biberon.



Si mangia
2007 3



11 Aprile 2007

Firenze. Mattina in casa. Preparo discorsino per Giani e preparo cose per domani.

Viene a Trovarmi Andrei con la Moglie. Mi porta dei numeri della sua chimichina, fa 1 milione poi ha affitti maggiorati di 2\300 mila ed emolumenti di 200 mila esuberanti. Poi ha un estero che vale almeno un altro milione.

Parlo con Vagnoni che mi dice che prova a parlare oggi pomeriggio con Ponti e mi richiama. Gli dico che sono disponibile a parlare anche io con lui ma che occorre decidere.

Parlo con la Benaglia. Le dico di CMC che la chiamerò stasera. Per la Conceria di pelli di lusso se ne parla dopodomani.

Parlo con Di Benedetto. Gli dico che sono in ritardo con i dati che dovevo mandare perché non mi arrivano. Se come mi hanno promesso me li mandano prima di mezzogiorno glieli faccio avere. Con la loro risposta vorrei avere anche la lettera per me e quella di riservatezza. Conto su giovedì.

Ho risposto a Ferrini dicendogli che mi spiace ma che non ho memoria di aver avuto indicazioni di Casprini da lui.

Desinare e poi vado in centro. Parcheggio in via Strozzi in parcheggio da 30 minuti. Vado all'Assemblea dell'Ente. Saluto Aureliano, gli dico che ho scritto un libro su Nello Carrara. Saluto un po' di persone. Il presidente annuncia le morti dei soci sono due, uno non lo conosco ma l'altro è Ferroni. Eppure, quando l'ho visto non stava male.

Bilanci facile. Il secondo punto incomprensibile la logica. Mi domando come si può portare ad una assemblea "tot capita tot sententiae" un ordine del giorno così fatto, con due ipotesi non ben definite e di cui non si capisce quale si preferisce. Cosa si chiedeva all'Assemblea? E

difatti si è scatenato un putiferio di differenti ipotesi e valutazioni e proposte e dopo una lunga dissertazione di Aureliano io ho lasciato la mia delega a Giorgio Asso e me ne sono venuto. Sono andato a comprare la card per Mediaset. Non ho trovato quella di Conto TV ma ce l'anno dal tabaccaio in Galleria.

Ho parlato con Marco, ci vediamo alle 8 a casa. Vado alla macchina che non ha multa e la sposto. Trovo un bel posto in Piazza Davanzati. Vado da Rivoire per aspettare le 19 per andare da Giani e mi prendo un Rossini. Parlo con i proprietari e gli dico degli incontri Lando Conti, Elio Gabbuggiani negli anni 70. Hanno un bel portacenere uno di questi giorni glielo devo chiedere.

Vado da Giani. Nel cortile trovo Beppe Matulli. Si parla di Carrara e della possibilità di una cosa in Palazzo Vecchio.

Salgo da Giani. Mi riceve subito e parliamo dei vari punti che mi ero segnato. Di come è andato l'incontro di Livorno in Accademia. Di AFI di Bergamo e della lista dei fisici senza fiorentini. Del discorso fatto con Renzi e del Genio Fiorentino. Della importanza di Carrara per Firenze. Della previsione che ci sia interesse dal Museo della Scienza di Milano. Della richiesta di visita del Sindaco di Livorno.

Lunga conversazione anche con una sua Assistente, Azzurra che è nipote di Mario Leone. Le dico di salutarmelo.

Si decide di fare l'incontro su Carrara e la presentazione del libro nel salone dei duecento intorno alla metà di maggio nel quadro della manifestazione del Genio Fiorentino. Mi sanno dire la data. Ho proposto di ripetere con qualche correzione il programma della Accademia.

Lunga chiacchierata su SMA, su Klab su Datamat. Tutti e due a bocca aperta.

Esco e chiamo Marco. È già a casa e sta tornando con Santina. Ci si vede domani.

Cerco Ponti e parlo con Smacchia. Gli dico quello che volevo dire a Ponti e gli chiedo di farmi richiamare domani mattina. Cerco la Benaglia e le lascio un messaggio.

Rientro a casa. Cena solita e poi Bayern Monaco Milan, vince il Milan bene 2 a 0. Piacevole partita.

Mara mi dice che è morta Vera Zei Grandinetti. Funerali venerdì mattina alle 11 nella chiesa di San Leonardo

Poi ancora un po' di computer. Fine serata un po' di DVDX alla TV.

A letto alle 1.

12 Aprile 2007

Mi alzo. Doccia. Colazione. Accompagno Mara dal parrucchiere al Galluzzo.

Compro la Nazione. Ci sono i necrologi sia Di Vera Zei sia di Enzo Ferroni.

Parlo con Zapparelli di Sinergo. Ribadisco il 1200 valutabile fino a 1000 escluse le eventuali ulteriori acquisizioni.

Preparo carte per oggi

Aggiorno diari fino a qui.

Parlo con il Dott. Micciani per la Morte di Ferroni. Hanno celebrato in aula Magna all'Università e il Funerali alla SS Annunziata ed è sepolto nel Cimitero di Settignano. È morto a seguito di un altro ictus per cui era stato ricoverato in ospedale un mese fa e quando era ritornato a Villa Laura non era più in grado nemmeno di stare in carrozzella.

Vado a San Giovanni Valdarno. Incontro Nacci. Casprini è un po' in ritardo. Ci vediamo alle 12,20. Giovane ma mi pare moto in gamba. Un po' di storia loro, un babbo scomparso improvvisamente per un incidente automobilistico due anni fa. Un libro su di lui.

La mia solita presentazione colpisce veramente nel segno. Si va a Mangiare in centro di San Giovanni Valdarno. Una piccola osteria in un viuzzo della Piazza principale. Un budino di pecorino con salsa di baccelli, buono e piccolo. Un assaggio di stufato alla sangiovese



con leggende. Standard per far perdere il cattivo odore della carne che stava passando e l'altra di una sposa che per un voto per una grazia ricevuta doveva preparare un piatto per tutta la



cittadina e scelse questo perché era povero e poco costoso. Finiamo il discorso. La

conversazione si conclude che Nacci lunedì va con un suo analista e prepara la nota. Me la manda e loro potrebbero vedere la Benaglia il 20 al salone del mobile o comunque a Milano. La piazza molto bella con palazzo municipale e cattedrale strana, al primo piano. Molte foto. Rientro a Firenze vado a trovare il Catarzi. Si è parlato di tutto ed ho registrato tutto. Gli do il libro su Carrara. Lo sbobinerò e i pezzi significativi li porterò qui. Con la moglie mi sono inteso che vedremo se fare Marco e Patrizia in scultura a sorpresa.

Rientro a casa dopo aver fatto un po' di spesa che mi ha chiesto Mara.

Marco mi chiama e mi dice che si è messo d'accordo con Nacci. Ci dobbiamo vedere.

Vedo un po' di posta. Rispondo. Di benedetto dice di non avermi trovato.

Faccio l'elenco dei miei interventi per il libro di Carrara:

21\10\06 A casa per amici
28\10\06 A casa per amici
21\11\06 All'IFAC Nello Carrara
24\11\06 A casa Paiolo
15\12\06 Pensionati SMA Ristorante Vecciolino
17\12\06 A casa di Eugenio Carrara amici
04\01\07 A casa di Francesca Carrara amici
08\02\07 Alla Klab con SMA e vari
22\03\07 Auditorium Accademia Navale
27\03\07 Cappellini Salone dei Dugento

A letto alle 2. Sono preoccupato di quello che mi ha detto Mara del Piccolo che non cresce. Domani devo vedermi con Marco.

13 Marzo 2007

Mi alzo alle 7.

Barba e computer. Un po' di Catarzi.

Cerco Ponti. È spento.

Cerco Vagnoni, mi dice che ieri ha parlato con Ponti che gli ha detto che mi hanno chiamato e mi hanno detto, cosa non vera. Che daranno una risposta verso il 23. Che li abbiamo fatti aspettare e che ora aspettino loro. Personaggio meno facile di quello che sembrava. Ormai è chiaramente in posizione di negoziazione dura facendoci attendere. dilazionando. Io mi fermerei. Si può avviare Casprini e la conceria. Dovrebbero essere veloci e più interessanti.

Mi ha chiamato Macchia che mi ha confermato che il 24 Ponti darà una risposta.

Parlato con la Benaglia. Detto di CMC. Detto di Casprini per il 20.

Ho parlato con Nacci. Gli ho detto del 20 a Milano. Meglio presso gli uffici del fondo. Con Segis non andavano d'accordo, forse si sovrapponevano e scontravano.

Gli ho detto che facciano il perimetro di quello che vogliono mettere in vendita e di darci i numeri di quello. Le ho detto che in giornata le mando la Conceria.

Chiamato Viggiano. È via fino a lunedì. Mercoledì e giovedì è in Accademia.

Riparlato con segretaria assessore Santini.

Cercato Quattrone, parlato e detto di Sala dei dugento. Chiesto di sapere, dato che stava andando all'università di Pisa se è possibile avere le copie delle tesi di Carrara e di Fermi. Gli dico che attendo una conferma per il Sindaco di Livorno per andare anche da lui e facciamo le consegne dei libri di Mariteleradar.

Ha chiamato quello delle scarpe di Marco di Milano che sono pronte.

Con Mara siamo usciti, si passa dal macellaio e poi si va al funerale di Vera Zei. Vediamo gli Stegagnini. Dino è in prima fila con il figlio e lo vado a salutar. È distrutto e si commuove tanto da dare cenno di malore. Saluto anche il figlio.



Alla fine, si accosta di nuovo e tiene le mie mani a lungo dicendo che bisognerebbe morire insieme quando ci si vuole bene. È proprio disfatto.

Parlo con il parroco, gli chiedo quando confessa, mercoledì e venerdì dalle 5 alle 7.

Parlato con Di Benedetto, va bene la chimica. Mi mandano bozze delle lettere.

Parlato con Ardemagni. Strano comportamento di Piacentini. Gli ha inviato stamani la bozza del mandato. Dopo che avrò parlato con Piacentini lo risentirò.

Piacentini non ha richiamato. Vedremo.

Scendo con Mara. Andiamo a casa di Marco e Francesca. Il piccolo dorme beato nella sua culla. Foto. Parlo con Marco, si è accordato su 70 30. Per me forse un po' bassino ma soddisfatto lui. Gli parlo anche del piccolo ma dice che stanno facendo quello che è possibile.

Francesca è un po' dispiaciuta per il poco latte. Cosa c'entra. Forse poteva essere nesso in conto con il cesareo. Ora però occorre solo trovare soluzioni perché il bimbo cresca. Gli dico



anche di vedere se è il caso che Francesca stia più su a casa nostra ma mi pare che non vogliano. Adduce il fatto che per la mancanza di latte la cosa è più complicata.





Vado dal Prof. Polli. Otorino laringoiatra. Mi visita accuratamente, Niente. Una faringite in via di guarigione. Fumenti e delle goccioline nel naso la sera. 150 euro, roba da matti!! Ho sentito Ardemagni che mi ha mandato un piano per Fioretti che dice molto interessante. Parlo con Consigli. Lo aggiorno su CMC. Gli dico che stiamo vedendo qualcosa che potrebbe indurre Chelini. Gli dico anche che penso di andare a vedere il salone del mobile a Milano il 20.

Rientro a casa. Vedo il piano Fioretti e rispondo ad Ardemagni.

Cerco Corsi ma anche lui è in segreteria. Lascio messaggio. Piacentini sempre irraggiungibile.

14 Aprile 2007



Mi alzo alle 7 e alle 9 partiamo con Mara per Vinci... Si viaggia bene e quando arriviamo arriva lei.



Andiamo a piedi fino alla Biblioteca. Saluta tutti e con tutti scambia due parole. Come si fa a vivere in un posto dove tutti ti conoscono. Anche Firenze una volta mi stava stretta, ora un po' meno perché con tutti i turisti che ci sono è difficile incontrare fiorentini. Ora invece il problema è diverso, quando traverso la città a piedi e con la cravatta e la giacca mi sembra di essere un marziano.

Si arriva alla Biblioteca. C'è Luigi e stiamo un po' a chiacchiera fuori mentre Mara e Gisella sono andate a prendere i posti. Comunque, non c'è tanta gente come altre volte.

Vedo il Dott. Sicuri, di Torino. Si ricorda delle fotografie che gli ho mandato anni fa e mi ringrazia. Si scusa per non averlo fatto prima. Incontro Cesare Marchetti che mi dice di essersi messo a studiare Leonardo e di aver fatto delle scoperte. Mi dice di guardare il suo sito e mi dà il suo biglietto da visita.

La conversazione della Direttrice del Gabinetto Disegni del Metropolitan Museum di New York, una cilena tendente a giovane Carmen Bambach. Interessante anche se più da archivista catalogatrice che da esperta leonardiana.

Una cosa però è apparsa chiara che Leonardo aveva una fantasia ed una creatività quasi illimitata ma era carente dal punto di vista della sistematizzazione. Si rileva sia dal modo di fare annotazioni e di modificarle e raggrupparle e ricopiarle, sia dai disegni mischiati e scomposti e ricomposti sia infine dal fatto che aveva difficoltà a concludere le opere avviate e dal fatto, infine, che non ha mai pitturato a fresco che è una metodica che non consente la pittura di getto e la successiva correzione e/o modifica. L'unica volta che provò a dipingere su un muro nel salone dei 500 tentò una nuova tecnica proprio per evitare l'affresco, e non ci riuscì.

Si va a mangiare nella solita fattoria. Come c'era poca gente, c'era qui una sistemazione diversa dovuta a lavori in corso e mi è parso anche una minore ricchezza del desinare anche se le cose tipiche erano buone.

Alla nostra tavola c'erano 4 persone della Biblioteca, uno era quello che ha impostato un sito sui manoscritti di Leonardo.

Riaccompagniamo a casa Luigi e Gisella e poi rientriamo. Bene.